

SCHEDA DI SICUREZZA

ai sensi dei regolamenti UE 878/2020, 1907/2006 e 1272/2008

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETA'/IMPRESA

1.1 Identificatore del prodotto: Prodotto cementizio premiscelato – misto cementato

1.1.1 Nomi commerciali: ECOCEM - ECOCART

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi consigliati:

Materia Prima Seconda per uso in edilizia, infrastrutture e realizzazione di manufatti.
Usi differenti da quello raccomandato devono essere valutati caso per caso.
SU13: Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi, ad esempio intonaci, cemento.
SU19: costruzioni
SU22: Uso professionale

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza:

Ecoimpianti C.R.V. S.r.l.
Via Learco Guerra, 48
14100 Asti (AT)
E-mail: info@ecoimpianticrv.it

1.3.1 Persona competente responsabile della scheda di dati di sicurezza:

Responsabile impianto
E-mail: amministrazione@ecoimpianticrv.it

1.4 Numero telefonico di emergenza: 0141 477207

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo Regolamento (EC) No 1272/2008 e ss.mm.ii.:

Classe di pericolo	Categoria di pericolo	INDICAZIONI DI PERICOLO
Gravi lesioni oculari / irritazione oculare	1	H318: Provoca gravi lesioni oculari
Irritazione cutanea	2	H315: Provoca irritazione cutanea
Sensibilizzazione cutanea	1 B	H317: Può provocare una reazione allergica cutanea

2.2 Elementi dell'etichetta:

Etichettatura secondo il Regolamento (CE) n. 1272/2008 e ss.mm.ii.

Pittogramma:



Avvertenza:

PERICOLO

Indicazioni di pericolo:

H317: Può provocare una reazione allergica cutanea
H318: Provoca gravi lesioni oculari
H315: Provoca irritazione cutanea

Consigli di prudenza:

P264: Lavare accuratamente con acqua dopo l'uso
P280: Indossare guanti / indumenti protettivi / proteggere gli occhi / il viso
P302+P352+P310: IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua e sapone. Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico
contiene Clinker di Cemento (N. CE: 266-043-4)

Indicazioni aggiuntive

2.3 Altri pericoli:

Nessuno
PBT: non applicabile
vPvB: non applicabile

3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1 Sostanza

Il prodotto non è identificabile come una sostanza ai sensi del Reg. UE 1907/2006 e ss.mm.ii.

3.2 Miscela

Il prodotto è una miscela costituita da costituita da rifiuti speciali non pericolosi idonei al confezionamento di conglomerati cementizi, acqua, additivi e cemento ed è qualificata come pericolosa ai sensi dei Regolamenti UE 1907/2006 e 1272/2008 e successivi adeguamenti. Contiene le seguenti sostanze pericolose:

Denominazione	Concentrazione	Classificazione CLP
Clinker di cemento Portland CAS: 65997-15-1 CE: 266-043-4 Reach: n.a.	5-20%	H315; H317; H318

La miscela non contiene sostanze pericolose in concentrazioni superiori alle soglie significative ai sensi del Regolamento 878/2020 e del Regolamento CLP 1272/2008.

3.3 Informazioni aggiuntive:

Allo stato attuale delle nostre conoscenze il prodotto non presenta al suo interno sostanze SVHC.

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso:

- In caso di contatto con la pelle: lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua. Togliersi di dosso gli abiti venuti in contatto con la miscela. Se l'irritazione persiste, consultare il medico. Lavare gli indumenti venuti a contatto con il calcestruzzo prima di riutilizzarli.
- In caso di contatto con gli occhi: Risciacquarli con acqua per almeno dieci minuti tenendo aperte le palpebre. In caso di irritazione persistente consultare un oftalmologo.
- In caso di ingestione: Se accusa malesseri consultare un medico mostrando la scheda di sicurezza o l'etichetta del preparato. E' possibile provocare il vomito.
- In caso di inalazione: Areare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente areato. In caso di malessere consultare un medico.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati:

Il prodotto provoca sensibilizzazione cutanea e gravi lesioni oculari. Una volta indurito non provoca effetti.

4.3 Indicazioni dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali:

In caso di malessere a seguito di contatto con il prodotto, consultare immediatamente un medico (mostrare le istruzioni per l'uso o la scheda di sicurezza).
Trattamento: Osservazione (ingestione), a discrezione del medico per altre vie di esposizione.

4.3.1 Trattamento:

Nessuno specifico per la miscela in esame. In caso di malore consultare un medico.

5. MISURE DI LOTTA ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione:

- Mezzi di estinzione idonei: Nessuno
Mezzi di estinzione che non devono essere utilizzati per ragioni di sicurezza: Nessuno in particolare

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela:

Il prodotto non è infiammabile e non dà origine ad atmosfere esplosive.
Non inalare i gas prodotti dalla combustione.
Raccogliere separatamente l'acqua contaminata utilizzata per estinguere l'incendio. Non scaricarla nella rete fognaria.

Se fattibile sotto il profilo della sicurezza, spostare dall'area di immediato pericolo i contenitori non danneggiati.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi:

Impiegare protezioni per le vie respiratorie. Utilizzare vestiario per la protezione dal calore.

6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure di emergenza:

Il soggetto che interviene dovrà utilizzare guanti, abbigliamento da lavoro e occhiali. Si rimanda al paragrafo 8 per gli specifici DPI da utilizzare. Il soggetto che non interviene dovrà allontanarsi e riparare in luogo adeguatamente sicuro e protetto dal rilascio accidentale.

6.2 Precauzioni ambientali:

Evitare che il preparato diffonda nel suolo/sottosuolo. In caso di dispersione contenere ed evitare che possa diffondersi in corsi d'acqua superficiali, caditoie di raccolta di acque piovane o scarichi. Trattenere l'acqua di lavaggio contaminata ed eliminarla come rifiuto. Se il prodotto dilavato è defluito in corso d'acqua o in rete fognaria, avvisare le autorità competenti.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:

Lavare con abbondante acqua la zona e i materiali interessati: raccogliere le acque di lavaggio e smaltirle come rifiuto.

6.4 Riferimento ad altre sezioni:

Vedi anche paragrafi 7, 8 e 13.

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura:

In caso di operazioni di trasferimento non utilizzare contenitori vuoti prima che siano stati puliti e assicurarsi che nei contenitori non vi siano residui di materiali incompatibili. Gli indumenti contaminati devono essere sostituiti prima di accedere alle aree da pranzo. Durante il lavoro non mangiare né bere. Si rimanda al paragrafo 8 per i dispositivi di protezione raccomandati.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Nessuna in particolare.

Materie incompatibili:	Nessuna in particolare
Azioni vietate:	Nessuna in particolare.
Indicazioni per i locali:	Nessuna in particolare.
7.3 Usi finali particolari:	SU13: Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi, ad esempio intonaci, cemento. SU19: Costruzioni SU22: Usi professionali
7.3.1 Trasporto:	Vedi par.14. In caso di trasporto in quantità limitate o esenti adottare le dovute precauzioni di stivaggio.
7.3.2 Materiali incompatibili:	Non vi sono evidenze di materiali incompatibili con il prodotto.
7.3.3 Materiali compatibili:	Il materiale può essere introdotto in contenitori realizzati in materiali metallici, vetro o in materiali plastici se compatibili.

8. CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE / DELLA PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo:

Valori limite di esposizione professionale:

SOSTANZA	TWA - 8h	STEL – 15min	Fonte
Cemento Portland (frazione respirabile)	1 mg/m ³	-	TLV ACGIH

Si evidenzia che il cemento durante la fase di getto e di maturazione del calcestruzzo viene a modificarsi in merito alla sua composizione chimica e viene inglobato nella miscela e quindi non c'è la possibilità per esso di essere disperso in aria in qualsiasi forma.

8.2 Controlli dell'esposizione

Protezione degli occhi:	Non richiesta durante il normale uso.
Protezione della pelle:	Indossare abiti da lavoro con maniche e gamba lunga e calzature di sicurezza per uso professionale (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN 344).
Protezione delle mani:	Proteggere le mani con guanti da lavoro (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN 374) quali in PVA, butile, fluoroelastomero o equivalenti resistenti agli alcali. Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: degradazione, tempo di rottura e permeazione.
Protezione respiratoria:	Non richiesta durante il normale uso.
Rischi termici:	Nessuno in particolare, fatto salvo lo sviluppo di vapori. In tal caso utilizzare una maschera P2 [EN 141].
Controlli dell'esposizione ambientale:	Non necessari.

9. PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto e colore	Solido
Odore	Caratteristico
Soglia di odore	N.D.
pH (estratto acquoso)	11 - 12.5
Punto di fusione	N.D.
Punto di congelamento	N.D.
Punto di ebollizione iniziale / intervallo di ebollizione	N.D.
Infiammabilità solidi/gas	Non infiammabile
Limite superiore/inferiore d'infiammabilità o esplosione	N.A.
Densità dei vapori	N.A.
Peso specifico	2.2 - 2.5 g/cm ³
Punto di infiammabilità	Non infiammabile
Velocità di evaporazione	N.D.
Pressione di vapore	N.D.
Densità	N.D.
Idrosolubilità	N.D.
Liposolubilità	N.D.
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (log Pow)	N.D.
Temperatura di autoaccensione	N.D.
Temperatura di decomposizione	N.D.
Viscosità	N.D.
Proprietà esplosive	Non esplosivo
Proprietà comburenti	Non comburente

9.2 Altre informazioni

Miscibilità	N.D.
Liposolubilità	N.D.
Conducibilità	N.D.
Proprietà caratteristiche dei gruppi di sostanze	N.A.

10. STABILITA' E REATTIVITA'

10.1 Reattività:	La reazione tra cemento ed acqua sviluppa calore.
10.2 Stabilità chimica:	Il prodotto indurisce con il passare del tempo.
10.3 Possibilità di reazioni pericolose:	In condizioni di uso normali non sono prevedibili reazioni pericolose.
10.4 Condizioni da evitare:	Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alle usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.
10.5 Materiali incompatibili:	Evitare il contatto con acidi. È possibile una leggera aggressione alle leghe di alluminio.
10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi:	Nessuno noto

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008:

Tossicità acuta:	Non sono disponibili dati tossicologici sulla miscela.
Irritabilità primaria:	L'esposizione può provocare irritazione alla pelle e agli occhi.
Sensibilizzazione:	Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle.
Mutagenicità:	Non mutageno
Cancerogenicità:	Non cancerogeno
Tossicità riproduttiva:	Non teratogeno
Tossicità specifica per la miscela per organi bersaglio (STOT) esposizione singola:	Non stabilita
Tossicità specifica per la miscela per organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta:	Non stabilita
Pericolo in caso di esposizione:	Non stabilito

11.2 Informazioni su altri pericoli

Tossicità acuta - dermica - Test limite su coniglio, contatto 24 ore, 2.000 mg/kg peso corporeo - non letale. Basato su dati disponibili, non ricade nei criteri di classificazione.

Tossicità acuta - inalazione - Nessuna tossicità acuta per inalazione osservata. Basato su dati disponibili, non ricade nei criteri di classificazione.

Tossicità acuta - orale - Nessuna indicazione di tossicità orale dagli studi con la polvere del forno da cemento. Basato su dati disponibili, non ricade nei criteri di classificazione.

Corrosione/irritazione cutanea - cat. 2 - Il cemento a contatto con la pelle umida può causare ispessimenti, screpolature e spaccature della pelle. Il contatto prolungato in combinazione con abrasioni esistenti può causare gravi ustioni.

Gravi lesioni oculari/irritazione - cat. 1 - Il clinker ha causato un insieme di effetti eterogenei sulla cornea e l'indice di irritazione calcolato è stato pari a 128. Il contatto diretto con il cemento può causare lesioni corneali per sollecitazione meccanica, irritazione o infiammazione immediata o ritardata. Il contatto diretto con grandi quantità di cemento asciutto o con proiezioni di cemento umido può causare effetti che variano dall'irritazione oculare moderata (ad es. congiuntivite o blefarite) alle ustioni chimiche e cecità.

Sensibilizzazione cutanea - cat.1B - Alcuni individui possono sviluppare eczema a seguito dell'esposizione alla polvere di cemento umido, causato sia dall'elevato pH, che induce dermatiti da contatto irritanti dopo un contatto prolungato, sia da una reazione immunologica al Cr (VI) solubile che provoca dermatiti allergiche da contatto. La risposta può apparire in una varietà di forme che possono andare da una lieve eruzione cutanea a gravi dermatiti ed è una combinazione di questi due meccanismi sopra menzionati.

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1 Tossicità

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.
Non disperdere nell'ambiente.
Non sono disponibili informazioni sulla eco-tossicità della miscela in quanto tale.

12.2 Persistenza e degradabilità:

Alcune sostanze di cui il preparato si compone possono persistere nell'ambiente acquatico ed avere effetti a lungo termine.

12.3 Potenziale di bioaccumulo: Non sono disponibili informazioni sulla miscela

12.4 Mobilità nel suolo: Non sono disponibili informazioni sulla miscela

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Sostanze vPvB: Non applicabile

Sostanze PBT: Non applicabile

12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino: non note

12.7 Altri effetti avversi: Nessuno

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti:

Operare secondo le vigenti disposizioni nazionali e internazionali in materia di smaltimento rifiuti.

Il rifiuto è smaltito in relazione al ciclo produttivo da cui si produce. Smaltire il misto cementato indurito con il codice 17.01.01.

Stoccare il rifiuto in contenitori a tenuta stagna in modo da evitare le fuoriuscite e le lisciviazioni di eventuali composti solubili nell'acqua.

Imballi sporchi: non riutilizzare gli imballi per altri usi.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1 Numero ONU e numero ID: Merce non sottoposta ai Regolamenti ADR/ADN/RID.

14.2 Designazione ufficiale ONU di trasporto: N.A.

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto: N.A.

14.4 Gruppo d'imballaggio: N.A.

14.5 Pericoli per l'ambiente: N.A.

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO: N.A.

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela:

Il materiale è classificato ai sensi del regolamento CE 1272/2008.
Alcune normative applicabili al prodotto
Italia D.Lgs. 81/08 (Testo Unico Sicurezza)
Italia D.Lgs. 152/06 (Testo Unico ambiente)
EU Regolamento (CE) n. 1907/2006
EU Regolamento (CE) n. 1272/2008
EU Regolamento (CE) n. 790/2009
EU Regolamento (CE) n. 878/2020
EU Regolamento (CE) n. 1357/2014
EU Regolamento (CE) n. 997/2017

Ove applicabili si faccia riferimento alle seguenti normative:

D.Lgs. 105/15 e s.m.i. (Direttiva Seveso ter)
Reg. (CE) 689/2008

15.2 Valutazione della sicurezza chimica: No

16. ALTRE INFORMAZIONI

Testo delle frasi utilizzate al paragrafo 3: H317: Può provocare una reazione allergica cutanea
H318: Provoca gravi lesioni oculari
H315: Provoca irritazione cutanea

Testo delle indicazioni d'uso utilizzate al paragrafo 1:

SU13 – Fabbricazione prodotti in cemento
SU19 – Costruzioni
SU22 – Usi professionali

Legenda delle semplificazioni utilizzate:

N.A.: Non applicabile
N.D.: Non disponibile

Principali fonti bibliografiche:

1. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (GHS)
2. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
3. Regolamento (CE) 453/2010 del Parlamento Europeo
4. Niosh - Registry of Toxic Effects of Chemical Substances
5. ACGIH - Threshold Limit Values – 2020 edition
6. ADR regulation
7. IMDG regulation
8. IATA regulation

Principali definizioni:

ACGIH: American Conference of Governmental Industrial Hygienists
ADR: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale stradale di merci pericolose
CAS: Chemical Abstracts Service (divisione della American Chemical Society)
CLP: Classificazione, etichettatura, imballaggio
DNEL: Livello derivato senza effetto
EINECS: Inventario europeo delle sostanze chimiche europee esistenti in commercio
GHS: Sistema globale armonizzato di classificazione e di etichettatura dei prodotti chimici

IATA: Associazione per il trasporto aereo internazionale
IATA-DGR: Regolamento sulle merci pericolose della "Associazione per il trasporto aereo internazionale" (IATA)
ICAO: Organizzazione internazionale per l'aviazione civile
ICAO-TI: Istruzioni tecniche della "Organizzazione internazionale per l'aviazione civile" (ICAO)
IMDG: Codice marittimo internazionale per le merci pericolose
INCI: Nomenclatura internazionale degli ingredienti cosmetici
EC50 (48hr): Concentrazione alla quale si ottiene un'immobilità del 50% della popolazione di test per esposizione di 48 ore.
LC50: Concentrazione letale per il 50 per cento della popolazione di test
LD50: Dose letale per il 50 per cento della popolazione di test
PNEC: Concentrazione prevista senza effetto
RID: Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria
STEL: Limite d'esposizione a breve termine
STOT: Tossicità organo-specifica
TLV: Valore limite di soglia
TWA-TLV: Valore limite di soglia per la media pesata su 8 ore (ACGIH Standard)

Questa scheda di sicurezza annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

NOTE:

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata, sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità. Poiché la gestione del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare, sotto la propria responsabilità, le leggi e le disposizioni vigenti in materia di ambiente, trasporti, igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri. L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi dell'idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.